COMUNE DI LAIGUEGLIA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023/2025

Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

COMUNE DI LAIGUEGLIA

INDIRIZZO: VIA GENOVA 2

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: C.F: 81001590090 - P.IVA: 00338430093

SINDACO: Roberto Sasso del Verme

NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE: 28

NUMERO ABITANTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE: 1696

TELEFONO: 0182/69111

SITO INTERNET: http://www.comunelaigueglia.net/

E-MAIL: laigueglia@comune.laigueglia.sv.it

PEC: protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it

Sezione 2. Valore pubblico, Performance e Anticorruzione

Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Il concetto di valore pubblico deve essere inteso quale miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata e capacità di svilupparsi facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio intangibile (ad esempio la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di dare risposte adeguate al proprio territorio e la sostenibilità ambientale delle scelte).

La sottosezione tratta dei risultati attesi in termini di obiettivi programmatici e strategici intesi come obiettivi generali e specifici programmati, definiti in coerenza con i documenti finanziari dell'Ente e con riferimento alle previsioni generali della Sezione Strategica del DUP.

Nell'ottica di sviluppo della qualità della vita dei suoi cittadini, il Comune di Laigueglia per il 2023 ha approvato una serie di obiettivi specifici che possono brevemente sintetizzarsi come segue:

- Obiettivo n. 1 settore edilizia privata e demanio marittimo avente come finalità l'abbattimento superfetazione in centro storico con conseguente ampliamento del centro storico;
- Obiettivo n. 2 settore edilizia privata e demanio marittimo avente come finalità la mitigazione dell'impatto paesaggistico;
- Obiettivo n. 1 settore finanziario avente come finalità il monitoraggio delle entrate tributarie comunali;
- Obiettivo n. 1 piano annuale opere pubbliche avente come finalità la riqualificazione della Piazza San Matteo;
- Obiettivo n. 2 piano annuale opere pubbliche avente come finalità la protezione del territorio durante gli eccezionali eventi meteomarini con particolare riferimento alle mareggiate;
- Obiettivo n. 3 e n. 6 piano annuale opere pubbliche avente come finalità la riqualificazione della passeggiata Badarò;
- Obiettivo n. 4 piano annuale opere pubbliche avente come finalità la riqualificazione del palazzo ex Asilo Guardone;
- Obiettivo n. 5 piano annuale opere pubbliche avente come finalità l'adeguamento del plesso scolastico sito in via dei Cha G.B. Libero Badarò;
- Obiettivo n.1 affari generali avente come finalità il miglioramento del calendario eventi 2023;
- Obiettivo n.1 polizia locale avente come finalità l'informatizzazione e la dematerializzazione delle procedure;

- **Obiettivo n.1 settore urbanistica** avente come finalità l'avvio e la conclusione dell'iter per l'approvazione del del PEBA – Piano Eliminazione Barriere Architettoniche.

Tali obiettivi sono tesi alla **valorizzazione del territorio** e contribuiscono ad aumentare il valore dell'intero contesto dell'Ente sia sotto il profilo della **difesa del territorio** e del **miglioramento delle attività strutturali**, sia sotto il profilo turistico, in un'ottica di incremento del flusso locale.

Il Comune di Laigueglia fonda, infatti, la propria economia in massima parte sul **comparto turistico**, per il cui si rendono necessari una serie di interventi e di iniziative legate alla cultura, all'arte, allo sport e alla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche.

A tal fine sono state previste talune manifestazioni di carattere turistico, sportivo, culturale (59° Trofeo Laigueglia, il 26° Percfest – Festival del Jazz e delle percussioni, la 14° edizione della rassegna musicale "Queste piazze davanti al mare", Fiera di San Matteo). Al fine di dare il giusto risalto ai predetti eventi, il Comune, grazie alla sinergia dei diversi Uffici, si è fatto carico della promozione delle manifestazioni inserite nel programma in modo tale da incrementare il valore pubblico collegato all'aumento del flusso turistico.

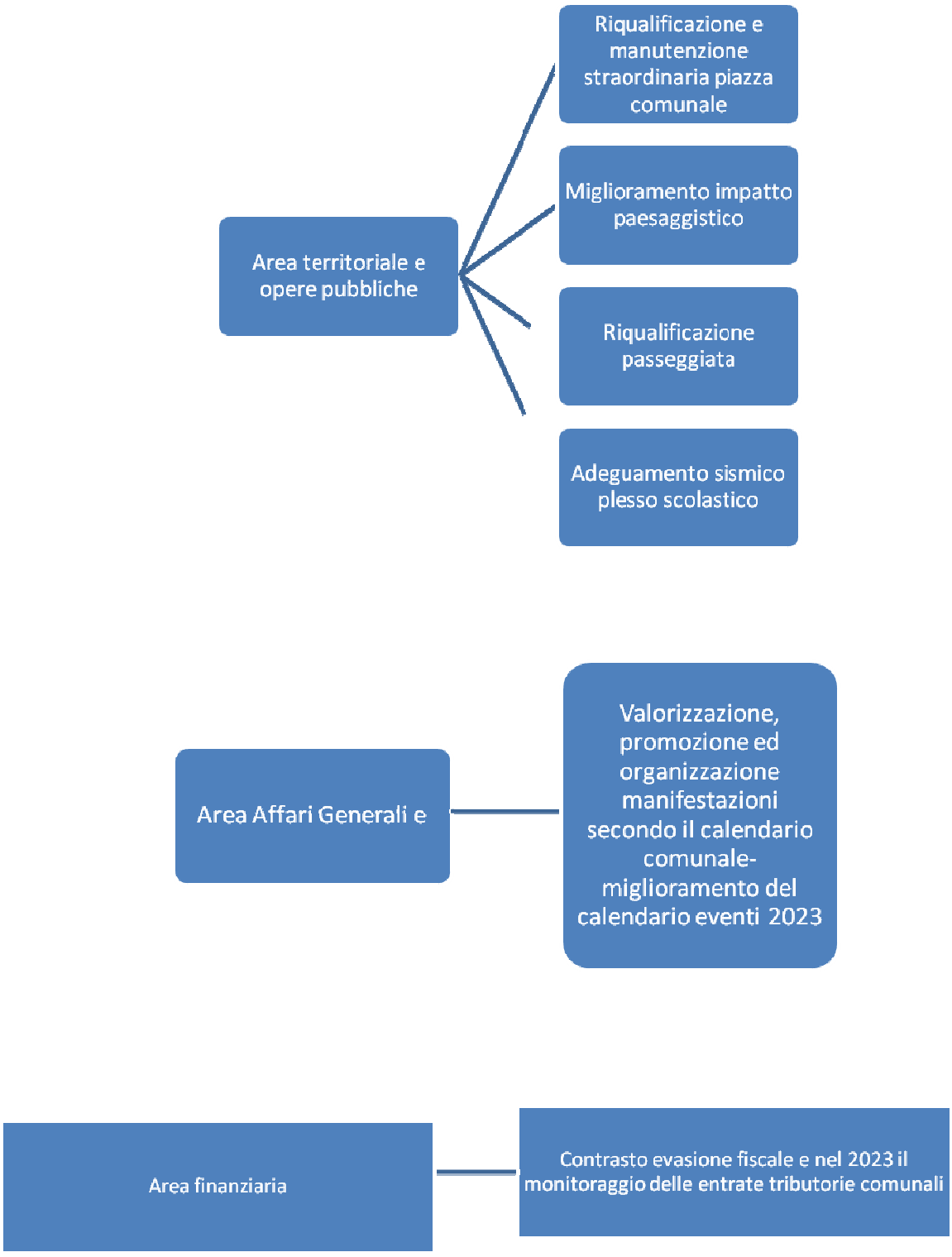
Per garantire la **sicurezza della circolazione stradale**, specialmente nei periodi di massima affluenza del turismo nei mesi estivi, sono state adottate una serie di strategie volte a contrastare e reprimere la condotta illegale dei conducenti (tra cui il noleggio di un rilevatore di velocità).

Inoltre, l'Ente al fine di incrementare il livello di benessere sociale della popolazione locale e in un'ottica di snellimento delle procedure burocratiche e di semplificazione dell'agire amministrativo ha introdotto una serie di obiettivi tesi a velocizzare le pratiche paesaggistiche ai sensi dell'art. 42/2006 s.m.i. mediante il maggior **incremento dell'uso della tecnologia informatica.**

Infine, è stata programmata un'intesa attività di monitoraggio delle entrate tributarie comunali al fine di **contrastare l'evasione fiscale**.

Schematicamente gli stessi possono essere rappresentati con il grafico sotto rappresentato:

OBIETTIVI DI PERFORMANCE SUDDIVISI PER AREA FUNZIONALE:



Gli obiettivi assegnati ai dipendenti dell'Ente consentono se massimizzati nella loro realizzazione di raggiungere dei risultati strategici operativi e gestionali in linea con gli strumenti di programmazione dell'Ente e un notevole valore pubblico per la cittadinanza.

In particolare, essi sono in linea con i seguenti strumenti di programmazione:

1) le **Linee Programmatiche di mandato** (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo: individuano le priorità strategiche e rappresentano il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente che coincidono con il programma elettorale della lista "*Uniti per il domani*" (elezioni amministrative del giugno 2018), che ha espresso l'attuale maggioranza politica, sotto il profilo del rilancio del turismo locale, dello sport e della cultura nonché della riqualificazione delle opere pubbliche (quale la passeggiata Badarò, porta di accesso da ponente);

2) il **Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPs)** (previsto dall'articolo 170 del TUEL) che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare, i principali investimenti programmati nel DUP 2023-205 sono i seguenti:

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
adeguamento sistimo edificio scolastico 3^ lotto	800.000,00	0,00	0,00
realizzazione box eparcheggi	0,00	2.000.000,00	0,00
scarico a mare 2^ lotto	0,00	0,00	350.000,00
itineriario ciclopedonale	0,00	0,00	4.739.334,00
parcheggio S. Sebastiano	0,00	350.000,00	0,00
ripristino Campo Sportivo	0,00	890.000,00	0,00
opere di difesa suolo Rio Fasce Grasse	300.000,00	0,00	0,00
riqualificazione P.zza Preve	315.000,00	0,00	0,00
progetto UE di riqualificazione	300.000,00	400.000,00	700.000,00
adequamento sismico edificio scolastico 1^ e 2^ lotto	1.000.000,00	910.000,00	0,00
messa in sicurezza strada via Sarosa	150.000,00	0,00	0,00
completamento Parco dell'Orso	100.000,00	0,00	0,00
riqualificazione P.zza S. Matteo 1^ e 2^ lotto	270.000,00	0,00	0,00
ristrutturaione ex asilo Guardine 1^ lotto	371.761,74	0,00	0,00
Totale	**3.606.761,74**	**4.550.000,00**	**5.789.334,00**

Inoltre, tra gli obiettivi operativi indicati nel DUP 2023-2035 figurano, tra gli altri, i seguenti:

- Ordine pubblico e relativa sicurezza;
- Valorizzazione beni e attività culturali;
- Politica giovanile, sport e tempo libero;
- Erogazione di servizi turistici e realizzazione di manifestazioni a richiamo turistico;
- Assetto territoriale, edilizia abitativa.

Gli strumenti di programmazione e gli obiettivi generali e specifici del Comune di Laigueglia sono tesi al miglioramento e all'incremento del benessere sociale della popolazione, in un'ottica di coerenza nell'impiego delle risorse e degli investimenti indicati nel DUP cui si rinvia per il dettaglio.

Sottosezione di programmazione: Performance

Il **Regolamento sul funzionamento degli Uffici e servizi comunali** istituisce il Piano delle Performance articolando la definizione delle caratteristiche che devono avere gli obiettivi (strategici ed operativi) e l'articolazione generale del Piano delle Performance.

Il sistema di misurazione ed il sistema premiale della performance individuale sono stati approvati con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 28/03/2018**.

Coerentemente al D. Lgs. 150/2019 deve sottolinearsi che l'Amministrazione Comunale ha posto particolare attenzione al sistema di misurazione e valutazione della performance dei propri dipendenti e del Segretario Comunale.

In relazione alla Performance, il Comune di Laigueglia con **Deliberazione G.C. n. 66 del 31/03/2023** ha approvato il Piano della Performance per l'anno 2023 così articolato:

Settore Affari Generali: 1) Calendario eventi 2023;

Settore Urbanistica: 1) PEBA – Piano eliminazione barriere architettoniche;

Settore Lavori Pubblici: 1) Intervento di riqualificazione e manutenzione straordinaria Piazza San Marco. 2) Lavori relativi alla realizzazione intervento di difesa della costa mediante consolidamento dei pannelli a mare e dell'arenile mediante ripascimento strutturale e gestione scarichi delle acque bianche provenienti da monte. 3) Lavori di sistemazione paesaggistica, abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione urbana passeggiata Libero Badarò – secondo lotto. 4) Attrattività dei borghi storici progetto locale di rigenerazione culturale e sociale. 5)Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico di via dei Cha "G.B. Libero Badarò 1 e 2 Lotti". 6) Lavori di sistemazione paesaggistica, abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione urbana passeggiata Libero Badarò – terzo lotto;

Settore Polizia Locale: 1) Informatizzazione e dematerializzazione procedure di Polizia Locale;

Settore Edilizia Privata e Demanio Marittimo: 1) Variante urbanistica ex-art. 7, L. R. N. 49/2009 per la delocalizzazione di manufatto non residenziale dal centro storico in zona C2 del P.R.G. – Espletamento adempimenti fino all'approvazione. 2) Definizione intervento di mitagazione dello "scheletro" in via Monaco.

Settore Finanziario: 1) Gestione dei tributi comunali

Corre poi l'obbligo di evidenziare che, seppur non obbligatoria la compilazione di questa sottosezione per gli enti con meno di 50 dipendenti, il Comune di Laigueglia ha ritenuto utile la sua predisposizione per la massima trasparenza e per favorire le valutazioni e la

distribuzione della retribuzione di risultato ai propri dipendenti di procedere ugualmente alla sua predisposizione conformemente ai suggerimenti contenuti in numerose deliberazioni di varie Sezioni di Controllo Regionali della Corte dei Conti.

Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e Trasparenza

Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 è stato approvato con **deliberazione di Giunta Comunale n° 58 del 14/04/2022;** inoltre, ne è stata confermata la validità per l'anno 2023 con **delibera n° 29 del 16.02.2023.**

Il Piano predisposto dal Comune di Laigueglia, come opportunamente si esplicita più in dettaglio nel corpo dello stesso, è stato costruito con modalità tale da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell'etica nella PA, evitando la costituzione di illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A.

Il Piano propone poi una sintetica ma puntuale disamina dei termini che regolano la materia, con la corretta indicazione delle scadenze imposte all'amministrazione, e prosegue ripercorrendo i soggetti responsabili della corretta predisposizione del piano – non senza dettagliare, per quanto sinteticamente, i compiti e le responsabilità specifiche a questi attribuite.

Ponendosi quale aggiornamento annuale dei precedenti PTPCT, non manca di dar conto degli **esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2021-2023** (dove obbiettivo della verifica è stato quello di accertare la corretta applicazione delle misure predisposte, secondo le modalità e nei tempi previsti, e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di *mala gestio*, attraverso l'attuazione di condizioni che ne rendano più difficile la realizzazione). Gli esiti di detto monitoraggio hanno poi trovato la loro sintesi nella relazione annuale del RPCT per l'anno 2021, di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, pubblicata sul sito istituzionale nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente.

Si è dato così atto che, per quanto riguarda le **misure di carattere generale**, è emerso come nel complesso presentino un buon grado di attuazione, essendo ben strutturate e recepite dall'amministrazione.

In ordine alla verifica delle **misure di carattere specifico**, l'attività di monitoraggio non si è limitata al riscontro della loro applicazione o meno, secondo la tempistica prestabilita, ma ha riguardato la verifica della loro effettiva sostenibilità in rapporto alla struttura dell'Ente. Un'attività di monitoraggio seria e concreta serve, infatti, anche ad individuare eventuali misure troppo astratte o inefficaci, sì da evitare il controproducente fenomeno dell'"*iper-regolamentazione*".

L'esito dei monitoraggi ha costituito la base di partenza per la riprogrammazione delle misure di carattere specifico per il triennio 2022-2024, alla luce dell'esperienza condotta nell'anno 2021.

Sul punto, sotto la direzione del Responsabile della prevenzione della corruzione è stata effettuata la valutazione del rischio "*corruzione*" e "*malfunzionamento*" in relazione a ciascuno dei processi organizzativi necessariamente da attenzionare (determinazione ANAC n° 12/2015) come aree generali di rischio di seguito riproposte:

1) acquisizione e progressione del personale;
2) affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.Lgs. n. 163 del 2006;
3) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
4) processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
5) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7) incarichi e nomine;
8) affari legali e contenzioso.

Per ciascun "*processo*" sono stati identificati e descritti i possibili rischi. Una volta identificati i rischi, per ciascun processo organizzativo, sono stati valutati la ***probabilità*** di realizzazione del rischio e l'eventuale ***impatto*** del rischio stesso, cioè il danno che il

verificarsi dell'evento rischioso sarebbe in grado di cagionare l'Amministrazione, sotto il profilo delle conseguenze economiche, organizzative e reputazionali, per determinare infine il livello di rischio (basso, medio, alto, molto alto). Per stimare il valore della probabilità e dell'impatto sono state utilizzate le indicazioni contenute nell'Allegato 5 al PNA, in ragione delle peculiarità dell'ordinamento locale.

Di seguito è riportato schematicamente l'esito dell'operazione di valutazione dei rischi per ogni area e per ogni processo.

livello di rischio e classificazione del rischio

- Nessun rischio con valori < 4
- Livello rischio "basso" con valori tra 4 e 6
- Livello rischio "medio" con valori tra 6,01 e 8
- Livello rischio "alto" con valori > 8

Catalogo dei rischi per ogni processo			
AREE DI RISCHIO	**PROCESSI**	**RISCHI**	**VALUTAZIONE RISCHIO**
1) Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	**6,00 BASSO**
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	**6,00 BASSO**
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	**6,00 BASSO**
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	**7,50 MEDIO**
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	**7,33 MEDIO**
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	**5,83 BASSO**
2) Affidamento lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	**7,33 MEDIO**

	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	**7,33 MEDIO**
	Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);	**7,67 MEDIO**
	Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	**8,33 ALTO**
	Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	**9,00 ALTO**
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	**6,75 MEDIO**
	Procedure negoziate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	**7,33 MEDIO**
	Affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	**7,33 MEDIO**
	Revoca del bando	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	**6,00 BASSO**
	Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore	**7,88 MEDIO**
		Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera	**6,42 MEDIO**
	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire *extra* guadagni	**7,67 MEDIO**
	Subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	**7,00 MEDIO**
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	**6,00 BASSO**
	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	**6,67 MEDIO**
		Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	**6,00 BASSO**

3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	**6,42 MEDIO**
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	**5,50 BASSO**
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	**6,42 MEDIO**
		Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	**5,83 BASSO**
		Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti)	**6,00 BASSO**
4) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	**6,67 MEDIO**
		Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti	**6,00 BASSO**
		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	**5,25 BASSO**
		Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	**7,33 MEDIO**
		Omissione e/o negligenza dell'attività sanzionatoria	**6,42 MEDIO**
5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamento delle entrate e impegno delle spese	Omissione nella corretta individuazione del creditore/debitore nella definizione del credito/debito	**6,02 MEDIO**
	Riscossione entrate e pagamento spese	Omissioni nell'attività di recupero delle entrate e di pagamento delle spese	**6,33 MEDIO**
	Locazioni e concessioni in uso beni immobili	Disomogeneità criteri di valutazione delle richieste/scarsa trasparenza delle procedure di alienazione o di concessione	**6,33 MEDIO**
6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sopraluogo e verbalizzazioni	Effettuazione di verifiche con criteri discrezionali sia per i tempi di intervento sia per le modalità di controllo	**5,50 BASSO**
	Contestazione delle sanzioni	Errata definizione della violazione ai fini di agevolare il trasgressore	**5,83 BASSO**
7) Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione e /o consulenza	Motivazione generica o tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali.	**6,30 MEDIO**
8) Affari legali e contenzioso	Procedura di scelta del contraente	Scarsa trasparenza dell'operato	**6,30 MEDIO**

Con riferimento alle misure di contrasto, si evidenzia l'approvazione del **Regolamento comunale sui controlli interni** – avvenuta con deliberazione consiliare n°2 del 27.02.2013. In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno

titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

In secondo luogo, l'amministrazione ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale e lo ha altresì reso noto a tutto il personale dipendente, nonché ai consulenti e collaboratori (contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento); **codice di comportamento** che è stato approvato con **deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 20.03.2014**.

Ancora, con riferimento al monitoraggio ex art. 1 co. 9 lett. d) L. 190/2012, con **deliberazione n° 169 del 31.10.2012** è stato designato il Segretario Comunale quale soggetto responsabile del potere sostitutivo in caso di inerzia. Sul punto, Ai fini del monitoraggio dei termini di conclusione ciascun TPO dovrà effettuare l'indagine e trasmettere i risultati Segretario Comunale, entro il 15 gennaio di ogni anno.

Si è dato poi spazio alla **formazione del personale**, prevedendo che I TPO di riferimento delle strutture cui fanno capo le attività a rischio individuano, di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, il personale da avviare ai corsi di formazione sul tema dell'anticorruzione e le relative priorità, anche utilizzano strumenti innovativi quali l'e-learning.

Ancora, riguardo alle **altre iniziative di contrasto,** all'interno del documento si tratta della **rotazione del personale**, della gestione delle **attività e incarichi extra-istituzionali** e dell'**inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali**.

In relazione all'**attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro** si prevede quando segue: "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi* ***(divieto di pantouflage)*** *[…] E' fatto obbligo al dipendente, nel momento della cessazione del*

servizio, di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage con lo specifico obiettivo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscenza della norma, nel rispetto delle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 1074/2018".

Ad oggi non sono stati registrati presso questo Comune casi di pantouflage.

Altro tema di rilevanza centrale di cui si occupa il Piano è quello della **tutela del dipendente che denuncia illeciti.**

Al riguardo, il Piano evidenzia che con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ANAC ha dettato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti" (**cd Wistleblower**). Si specifica, in particolare, che la disposizione contenuta nell'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001) pone particolare attenzione a tutela del dipendente che denuncia illeciti, ponendo tre condizioni d'attuazione:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso (salvo la ipotesi eccezionali previste dalla norma

Con stretto riferimento all'amministrazione di Laigueglia, si precisa che Il Comune considera principio imprescindibile la tutela e la non discriminazione di coloro, fra i dipendenti e collaboratori, che segnalano comportamenti illeciti o anomalie nel funzionamento della pubblica amministrazione.

Le segnalazioni dei dipendenti e dei soggetti esterni possono essere inviate per posta elettronica, per posta elettronica certificata (P.E.C.) o per posta ordinaria al Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ad oggi non sono pervenute a questo Comune segnalazioni di cui sopra.

Si prosegue poi con l'analisi, in dettaglio, della procedura predisposta sul punto dall'amministrazione.

Avuto riguardo alla **mappatura dei processi**, con **delibera di Giunta n. 215 del 18/12/2015 il Comune di Laigueglia ha approvato la "Mappatura dei processi"** strumento irrinunciabile ed obbligatorio per effettuare l'analisi del contesto interno. Si tratta di un

modo “razionale” di individuare e rappresentare tutte le attività a fini dell’identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi.

***

In tema di trasparenza, Il Comune di Laigueglia si impegna ad inserire nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024 e nel correlato il Piano delle Performance, la presenza di appositi obiettivi assegnati alla struttura comunale per la realizzazione della piena trasparenza e accessibilità dei dati e documenti in possesso dell’Ente.

In particolare, per il triennio di vigenza del presente PTPC, si dovrà prevedere l’inserimento dei seguenti obiettivi strategici assegnati ai TPO e RPCT, contenenti almeno le specifiche iniziative in materia di trasparenza e prevenzione corruzione:

Obiettivo	Responsabile	Indicatore	Tempi
Completezza delle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente	Tutta la struttura	Percentuale di attestazione obblighi di pubblicazione NV/OIV annuale: > 66%	Entro 31/12 di ogni anno
Verifica formato pubblicazione dati	Tutta la struttura	Verifica attestazione obblighi di pubblicazione NV/OIV annuale: > 66%	Entro 31/12 di ogni anno
Esito pubblicazione XML dati l. 190/2012	Operatori accrediti servizi on line ANAC	Verifica XML Anac: positiva	Entro 31/1 dell’anno successivo

Con riferimento all’accesso civico, si evidenzia che le modalità di attivazione dell’accesso civico generalizzato, l’iter e le esclusioni e le limitazioni all’accesso, così come dettagliate nelle Determinazioni ANAC n°1309 del 28/12/2016 “LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL’ART. 5 comma 3 del D.lgs 33/13” sano state recepite dall’Amministrazione con il Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 24/04/2018.

***

Riguardo al **monitoraggio**, il Piano anticipa nel corpo del paragrafo inerente alla *Promozione della cultura della legalità* che, anche al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, l'Amministrazione potrà realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, volte anche alla predisposizione del prossimo PTPCT, della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure.

Nella sezione dedicata, poi, si ribadisce che Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano triennale di prevenzione della corruzione è il vero obiettivo di ogni strumento anti-corruzione, in quanto evidenzia che cosa l'amministrazione sia concretamente in grado di attuare, in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi.

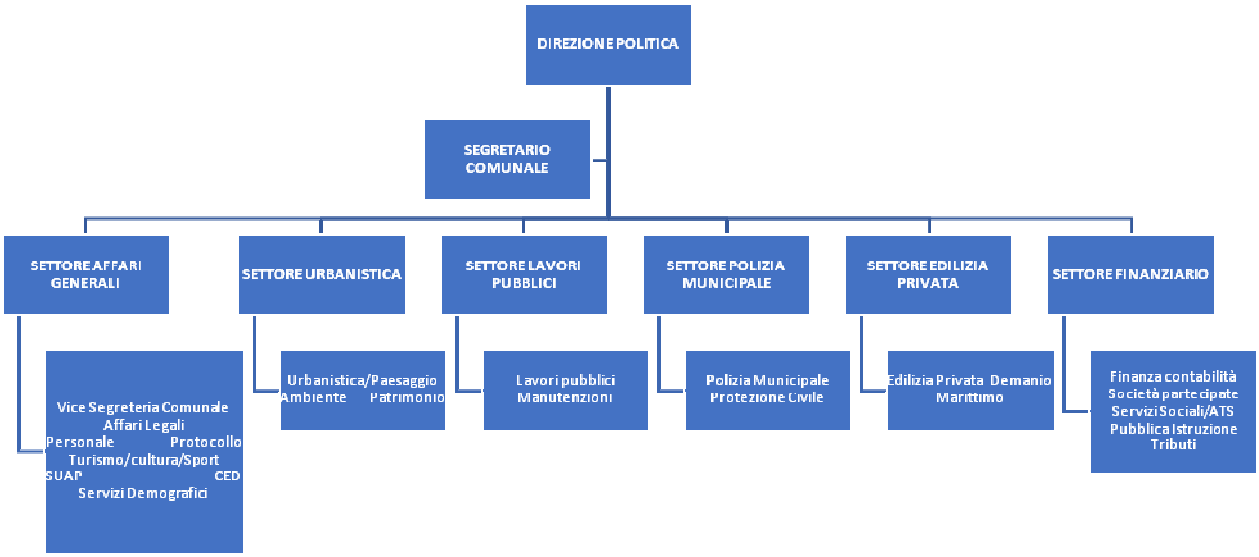
L'obiettivo della verifica è quello di accertare la corretta applicazione delle misure predisposte, secondo le modalità e nei tempi previsti, e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di mala gestio, attraverso l'attuazione di condizioni che ne rendano più difficile la realizzazione.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPCT è svolto a cadenza semestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Ai fini del monitoraggio i responsabili di posizione organizzativa (T.P.O.) collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono, se necessario anche per iscritto, ogni informazione che lo stesso ritenga utile. Spetta in particolare ai predetti Responsabili informare il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e di qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente Piano, adottando le misure necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nelle proprie competenze.

L'esito del monitoraggio, base di partenza per la riprogrammazione del prossimo PTPCT, formerà l'oggetto della relazione annuale del RPCT, di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Sezione. 3 Organizzazione e capitale umano
Sottosezione di programmazione della struttura organizzativa

Con **Deliberazione n. 122 del 29/07/2014** la Giunta Comunale ha determinato l'Organizzazione dell'Ente in Settori funzionali con assetto basato su n. 6 settori sotto la Direzione di altrettanti responsabili che gestiscono le sotto-aree di competenza come da organigramma che segue.



Si precisa che il Comune, unitamente al PTFP che verrà trattato in seguito, ha approvato la nuova dotazione organica per i singoli Settori la quale risulta strutturata nel seguente modo:

Settore	Dotazione organica	In servizio all'1/1/2023
Affari generali	8	7
Urbanistica	3	3
Lavori Pubblici	5	4
Polizia Locale	8	8
Finanziario	6	4

Edilizia Privata	2	2
Totali	**32**	**28**

Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

Non adottato in quanto trattasi di adempimento non previsto per gli enti con meno di 50 dipendenti. Per tale ragione si applica almeno al 15% dei dipendenti, ove lo richiedano.

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
PIANO ASSUNZIONALE ANNI 2023 e 2024

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale indica la consistenza di personale al 31.12 dell'anno precedente a quello di adozione del Piano suddiviso per inquadramento professionale ed evidenzia le strategie di formazione del personale, le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo.

Il più recente PTFP risulta approvato con la **deliberazione n. 257 del 02/12/2022** ed evidenzia la consistenza dei dipendenti in servizio nel numero di 32 e dei posti da ricoprire nel numero di 4.

Infatti, nell'ambito della programmazione 2023/2025 sono state previste, con la citata deliberazione, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzione a tempo indeterminato e di lavoro flessibile le seguenti assunzioni:

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023				
N.	Profilo	Categoria	Modo reclut.	Note
1 (uno)	Istruttore amministrativo finanziario	Cat. C	comando/utilizzo ex art. 14 del C.C.N.L.	

	Settore Finanziario		22.1.2004 o somministrazione di lavoro interinale per 6 mesi a tempo pieno	
1 (uno)	Istruttore direttivo amministrativo/finanziario Settore Finanziario	Cat. D a tempo parziale ed indeterminato	comando/utilizzo ex art. 14 del C.C.N.L. 22.1.2004 scorrimento di graduatoria o mobilità	
1 (uno)	Operaio Settore Lavori Pubblici	Cat. B a tempo pieno ed indeterminato mediante	comando/utilizzo ex art. 14 del CCNL 22.1.2004, scorrimento di graduatoria, mobilità, indizione concorso	
1 (uno)	Istruttore amministrativo Settore Affari Generali	cat. C1 tempo pieno art. 90 Tuel per 6 mesi		

È stata altresì prevista l'assunzione a tempo determinato, 16 mesi (stagionali ex art. 208 C.d.S.), di Agenti di Polizia Locale mediante attingimento da graduatorie o pubblico concorso.

PIANO ASSUNZIONALE ANNI 2024 e 2025

Nel PTFP vigente alla data di approvazione del presente documento, non sono previste ulteriori assunzioni per le annualità 2024 e 2025 eccezion fatta, come per l'anno 2023, per l'assunzione a tempo determinato, 16 mesi (stagionali ex art. 208 C.d.S.), di Agenti di Polizia Locale mediante attingimento da graduatorie o pubblico concorso.

Nella già citata **deliberazione n. 257 del 02/12/2022**, con la quale è stato approvato il **PTFP 2023/2025** vengono inoltre rilevate le seguenti necessità:

- perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna; la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;

- prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001.

Viene altresì rilevato, che le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio e in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001.

È stato, inoltre, analizzato il prospetto di calcolo, elaborato dall'ufficio ragioneria, del valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, e viene preso atto che tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità e, pertanto, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, il Comune potrà assumere personale a tempo indeterminato.

Infine, non essendo emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale per l'anno 2023 è possibile attuare il piano triennale delle assunzioni 2023-2025 per il quale l'Ente ha programmato una spesa complessiva, esclusa Irap, determinata in € 1.531.155,29. Detta somma risulta inferiore alla spesa potenziale massima.

Come in precedenza accennato, è stata approvata unitamente al PTFP 2023/2025 la nuova dotazione organica dell'Ente in modo tale da renderla coerente con la programmazione assunzionale e con la vigente normativa.

Sezione 4. Monitoraggio

Sebbene tale sezione del PIAO non sia espressamente disposta tra gli obblighi normativi per i Comuni con un numero di dipendenti inferiore a 50 (cinquanta), il Comune di

Laigueglia nell'ottica della massima trasparenza, del miglioramento dei servizi offerti e rapporto ente/cittadini prevede che la funzione di monitoraggio sia funzionale alla pianificazione e programmazione annuale nonché necessaria per l'erogazione di istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi in genere.

Il monitoraggio del Piano Integrato di attività ed Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, co. 3 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, co 1, lett. b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC (PNA), relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza". Qui, in particolare, occorre precisare che il monitoraggio circa l'applicazione del PTPCT è svolto a cadenza semestrale dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Ai fini del monitoraggio, i responsabili di posizione organizzativa (T.P.O.) collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono, se necessario anche per iscritto, ogni informazione che lo stesso ritenga utile. L'esito del monitoraggio, costituisce la base di partenza per la riprogrammazione del prossimo PTPCT, e formerà oggetto della relazione annuale del RPCT per l'anno 2022, di cui all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012. È di palmare evidenza come tale monitoraggio sia propedeutico al successivo aggiornamento dei processi da attenzionare ai fini del presente Piano semplificato;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi della performance.

La sfida da affrontare per il 2023-2025 per il Comune di Laigueglia sarà quella di proporre altresì una metodologia di lavoro che garantisca la semplificazione ed il coordinamento dei tempi e delle modalità del monitoraggio.

Il primo passo è riuscire, pur nella semplificazione data dalla dimensione dell'Ente, a:

- raccordare le scadenze e fare coincidere quelle facoltative con le obbligatorie;
- informatizzare le modalità di monitoraggio.